

**Direzione:** POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

**Area:**

## **DETERMINAZIONE**

**N. G09262 del 20/07/2018**

**Proposta n. 11905 del 19/07/2018**

**Oggetto:**

Pronuncia di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. sul progetto "Intervento di nuova cava di travertino ai sensi della L.R. n.17/2004 e ss.mm.ii.", nel Comune di Tivoli (RM), in località Barco Proponente: Società F.lli POGGI S.r.l. Registro elenco progetti n. 28/2015

**OGGETTO:** Pronuncia di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. sul progetto "*Intervento di nuova cava di travertino ai sensi della L.R. n.17/2004 e ss.mm.ii.*", nel Comune di Tivoli (RM), in località Barco  
Proponente: Società F.Ili POGGI S.r.l.  
Registro elenco progetti n. 28/2015

## **II DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI**

**Vista** la L.R. n. 6 del 18/2002, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio della Regione Lazio, nonché le disposizioni riguardanti la dirigenza ed il personale regionale;

**Visto** il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale n. 1/2002 e s.m.i.;

**Vista** la Direttiva del Segretario Generale prot.n. 370271 del 13/07/2016 concernente "Organizzazione delle strutture organizzative di base di talune Direzioni regionali, in attuazione delle deliberazioni di Giunta regionale del 17 settembre 2015, n. 489, dell'8 ottobre 2015, n. 530 e del 14 dicembre 2015, n. 721, concernenti Modifiche del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale e successive modificazioni";

**Vista** la D.G.R. n. 615 del 03/10/2017, che ha introdotto delle modifiche al Regolamento Regionale 06/09/2002 n.1 "Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale e s.m.i.";

**Preso atto** della D.G.R. n. 714 del 03/11/2017 con la quale è stato affidato l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti alla Dott.ssa Flaminia Tosini;

**Vista** la Direttiva del Segretariato Generale prot.n. 0561137 del 06/11/2017 "Rimodulazione delle Direzioni Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti e Capitale Naturale, Parchi e Aree protette";

**Visto** l'atto di organizzazione n.G15349 del 13/11/2017 con la quale viene confermata l'Area Valutazione di Impatto Ambientale all'interno della Direzione Regionale politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti;

**Dato atto** che il Responsabile del Procedimento è l'Arch. Fernando Olivieri;

**Visto** il Decreto Legislativo 03/04/2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

**Vista** la Legge Regionale 16/12/2011, n. 16, "Norme in materia ambientale e di fonti rinnovabili";

**Vista** la Legge 07/08/1990, n. 241 e s.m.i. "Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

**Vista** l'istanza del 14/05/2015, acquisita con il prot.n. 268159 del 15/05/2015, con la quale la proponente Società F.Ili Poggi S.r.l. ha depositato all'Area V.I.A. il progetto "*Intervento di nuova cava di travertino ai sensi della L.R. n.17/2004 e ss.mm.ii.*", nel Comune di Tivoli (RM), in località Barco, ai

fini degli adempimenti previsti per l'espressione delle valutazioni sulla compatibilità ambientale, adempiendo alle misure di pubblicità di cui al Decreto Legislativo n. 152/2006 e s.m.i.;

**Considerato** che la competente Area Valutazione di Impatto Ambientale ha effettuato l'istruttoria tecnico-amministrativa, redigendo l'apposito documento che è da considerarsi parte integrante della presente determinazione, da cui si evidenzia che,

- l'intervento proposto dalla Ditta F.lli Poggi, consiste nella richiesta di apertura di un nuovo sito estrattivo, così come previsto dall'art. 30 della Legge Regionale n. 17/2004 e s.m.i.;
- in coerenza con la destinazione urbanistica prevista dal P.R.G. vigente, allo stato attuale tutta l'area di intervento è utilizzata per un'attività di tipo industriale ed in particolare per la lavorazione e lo stoccaggio del travertino, risultando di conseguenza totalmente antropizzata;
- dagli elaborati di progetto risulta che gli impianti per la lavorazione del travertino da estrarre, sono già presenti all'interno dell'area di intervento;
- il materiale oggetto di coltivazione rientra tra quelli classificati come rari dalla Legge Regionale n. 17/2004 e s.m.i., in quanto identificato all'art. 4, comma 2, lettera g) travertini ed alabastri calcarei;
- il progetto prevede il recupero ambientale del sito di cava, attraverso il ricolmamento completo del vuoto e quindi il ripristino delle quote ante operam, mediante l'utilizzo esclusivo del materiale di scoperta e dello sterile di coltivazione;
- con riferimento al Piano Regionale delle Attività Estrattive (P.R.A.E.), approvato con Delibera di Consiglio Regionale n. 609/2010, il sito proposto per l'apertura della nuova cava ricade all'interno di uno dei due "poli estrattivi" individuati nell'area del bacino di Tivoli e Guidonia Montecelio ed in particolare in quello di origine più antica denominato "Barco";
- rispetto all'interferenza con il Sito di Importanza Comunitaria (S.I.C.), è pervenuto il parere favorevole di Valutazione di Incidenza da parte della competente struttura regionale con atto prot.n. 70155 del 09/02/2016, rilasciato ai sensi dell'art. 5, comma 4 del D.P.R. n. 357/97 e s.m.i.;
- rispetto alla presenza di aree boscate nell'intorno dell'area di intervento, il progetto prevede di mantenere dalle stesse una distanza di rispetto di almeno 5 metri e di procedere con locali implementazioni di quella esistente lungo il limite occidentale, settentrionale ed orientale;
- per quanto riguarda la possibile interferenza di tipo qualitativo tra l'attività estrattiva in progetto e la falda, il progetto prevede di utilizzare solo mezzi meccanici e la stessa acqua di falda per la coltivazione e per la lavorazione del travertino. Inoltre, le operazioni di rifornimento e manutenzione saranno effettuate all'interno di una apposita area impermeabilizzata;
- infine, sempre riguardo alle condizioni idrogeologiche, idrauliche e chimico fisiche dell'acquifero, si rileva che il progetto prevede il ricolmamento del vuoto di cava esclusivamente attraverso il materiale di scoperta e lo sterile di coltivazione;
- rispetto all'impatto acustico correlato all'attività di coltivazione in progetto, si evidenzia che il sito estrattivo in progetto ricade all'interno di una vasta area classificata nel vigente Piano di Zonizzazione Acustica nella classe IV, identificativa delle attività produttive e che i mezzi che saranno utilizzati per le lavorazioni sono del tutto simili a quelli già presenti sul sito;
- rispetto agli impatti correlati alla produzione delle polveri durante l'attività di cantiere, si evidenzia che il sito in esame è completamente delimitato da altre aree industriali e che gli impianti di lavorazione sono già presenti in sito. Inoltre, le lavorazioni di coltivazione avvengono in presenza di acqua;
- In merito alla presenza di un parco termale a sud del sito in esame a distanza di circa 500 m dal sito di progetto, si evidenzia che tra i due è presente una fascia di vegetazione arborea che svolge una funzione di protezione e schermatura, oltre che di alcuni capannoni industriali di proprietà del proponente;

- dagli elaborati cartografici esaminati, risulta che parte dell'area del cantiere estrattivo previsto, sia stata già interessata in passato da attività di scavo;
- per la derivazione delle acque di falda il progetto prevede di utilizzare un collettore di scarico già presente ed autorizzato alla Società F.Ili Pacifici con Determinazione Dirigenziale R.U. 2459 del 29/05/2013; dalla documentazione esaminata inoltre, risulta che tale collettore attraversa la proprietà della Ditta proponente;
- durante i lavori di ultimazione del piano di coltivazione e recupero ambientale, si dovrà tenere conto che ai sensi della D.G.R. Lazio n. 1159 del 02/08/2002, integrazione alla D.G.R. 2649/1999 "Normativa tecnica per l'edificazione nelle zone a rischio Sinkhole", l'area di intervento ricade all'interno dell'area compresa tra i comuni di Tivoli e Guidonia Montecelio, fortemente indiziata del rischio Sinkhole;
- il sito di cava ricade all'interno della "Zona delle cave del travertino", nell'ambito del "Piano stralcio per il tratto metropolitano del Tevere da Castel Giubileo alla foce - PS5", la cui disciplina è dettata dall'art. 55 delle Norme Tecniche di Attuazione;
- in merito a quanto previsto dalla pianificazione di Bacino (P.S.5), per le attività estrattive in progetto come quella in esame, che incidono sul sistema delle acque sotterranee, si dovrà tener conto delle risultanze nel tavolo tecnico convocato dall'Autorità di Bacino del Fiume Tevere con la Regione Lazio e con i comuni di Tivoli e Guidonia Montecelio, tenutosi in data 07/08/2017 presso la sede dell'Autorità di Bacino stessa. Nella nota dell'Autorità di Distretto dell'Appennino Centrale prot.n. 5143 del 02/10/2017, acquisita con prot.n. 0493728 del 03/10/2017, per quanto riguarda l'intervento in esame, relativamente all'adozione temporanea dei limiti di escavazione, si chiarisce che tali limiti, condivisi nel tavolo tecnico, saranno formulati dal competente ufficio regionale";
- con nota prot.n. 310187 del 25/05/2018 la Commissione Consultiva per le Attività Estrattive (C.R.C.), ha espresso parere favorevole sulla fattibilità del progetto in esame sotto il profilo strettamente minerario per 10 anni, con l'adozione dei limiti temporanei di escavazione dal p.c. di 30 metri e di 12 metri all'interno della Concessione Mineraria delle "Acque Albule";
- in considerazione di quanto evidenziato relativamente all'adozione dei limiti temporanei di escavazione da parte del competente ufficio regionale, si ritiene necessario prevedere una Verifica di ottemperanza, in quanto il progetto esaminato prevede profondità in parte non conformi a tali limiti.

**Ritenuto** di dover procedere all'espressione della pronuncia favorevole di Valutazione Impatto Ambientale, sulla base della istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dall'Area Valutazione Impatto Ambientale;

## **D E T E R M I N A**

Per i motivi di cui in premessa che formano parte integrante e sostanziale del presente atto,

di esprimere pronuncia favorevole di Valutazione Impatto Ambientale ai sensi del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i., secondo le risultanze di cui alla istruttoria tecnico-amministrativa da considerarsi parte integrante della presente Determinazione;

di stabilire che le prescrizioni e le condizioni elencate nella istruttoria tecnico-amministrativa dovranno essere espressamente recepite nei successivi provvedimenti di autorizzazione;

di precisare che l'Ente preposto al rilascio del provvedimento finale è tenuto a vigilare sul rispetto delle prescrizioni di cui sopra così come recepite nel provvedimento di autorizzazione e a segnalare tempestivamente all'Area V.I.A. eventuali inadempimenti ai sensi e per gli effetti dell'art.29 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

di stabilire che il progetto esaminato, ai sensi dell'art. 26, comma 6 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., dovrà essere realizzato entro dieci anni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul BURL. Trascorso tale periodo, fatta salva la proroga concessa su istanza del proponente, la procedura di impatto ambientale dovrà essere reiterata;

di trasmettere la presente determinazione al proponente, al Comune di Tivoli, alla Città Metropolitana di Roma Capitale e all'Area Attività Estrattive;

di pubblicare la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito web [www.regione.lazio.it/ambiente](http://www.regione.lazio.it/ambiente);

di comunicare che i pareri di altre Autorità citati nella presente determinazione sono consultabili integralmente presso la sede regionale dell'Area Valutazione Impatto Ambientale;

di dichiarare che il rilascio del presente provvedimento non esime il proponente dall'acquisire eventuali ulteriori pareri, nulla osta e autorizzazioni prescritti dalle norme vigenti per la realizzazione dell'opera, fatto salvo i diritti di terzi;

di rappresentare che avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dal ricevimento secondo le modalità di cui al D.Lgs. 02/07/2010, n.104, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni;

di comunicare che gli elaborati progettuali dovranno essere ritirati dal proponente o da altro incaricato, munito di specifica delega, presso l'Area Valutazione Impatto Ambientale.

Il Direttore  
Ing. Flaminia Tosini